



Delibera n. 31/2018
Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 4 /2018

OGGETTO: Indirizzi operativi per la definizione del "*Piano di reclutamento di personale in servizio di ruolo*", in attuazione del "*Piano di Attività per il Triennio 2018-2020*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*".

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 18 agosto 1990, numero 192, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica ("INAF")**" e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**";
- CONSIDERATO** che, in particolare, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 maggio 2001, numero 106, che contiene le "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**";
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che:
- a) gli "**organi di governo**" esercitano "*...le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti...*";
 - b) in particolare, gli "**organi di governo**":
 - adottano le "*...decisioni in materia di atti normativi e dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo...*";
 - curano la "*...definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione...*";
 - procedono alla "*...individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale...*";

all *up*

1
mf

- curano la "...definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi...";
- procedono alle "...nomine, alle designazioni e alla adozione di atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni...";
- formulano le "...richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato...";
- adottano tutti gli "...altri atti indicati dal medesimo Decreto Legislativo...";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2013, numero 140, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137**";

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 31 ottobre 2009, numero 254, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le disposizioni di "**Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**" ed, in particolare, gli articoli 18 e 23;

VISTA la "**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica**" del 31 dicembre 2009, numero 196, ed, in particolare, l'articolo 2, che "...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";

VISTO il Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, numero 91, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 24 giugno 2011, numero 145, che contiene le "**Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili**" e che disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";

Alles

ms

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 13 agosto 2015, numero 187, con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare, gli articoli 1, 7, 13 e 17;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 25 novembre 2016, numero 276, ed entrato in vigore il **10 dicembre 2016**, che disciplina la "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";

VISTO

in particolare, l'articolo 7 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il quale prevede che:

- gli "**Enti di Ricerca**", nell'ambito "...della loro autonomia, in conformità con le linee guida enunciate nel "**Programma Nazionale della Ricerca**" di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, tenuto conto delle linee di indirizzo definite dal Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, adottano un "**Piano Triennale di Attività**", aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del "**Piano di Fabbisogno del Personale**", nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale...";
- il "**Piano Triennale di Attività**" è "...approvato dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca entro sessanta giorni dalla ricezione...";
- una volta "...decorso il predetto termine di scadenza, senza che siano state formulate osservazioni, il "**Piano Triennale di Attività**" si intende approvato...";
- nell'ambito della "...autonomia loro riconosciuta, e coerentemente con i rispettivi "**Piani Triennali di Attività**", gli "**Enti di Ricerca**" determinano la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale...";

VISTO

altresì, l'articolo 9 del Decreto Legislativo innanzi richiamato, il quale dispone, a sua volta, che:

- gli "**Enti di Ricerca**", nell'ambito "...della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale, al fine di garantire il migliore funzionamento delle attività e dei servizi, e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale (cosiddetto "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**") nei "**Piani Triennali di Attività**" di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto...";
- lo "...indicatore del limite massimo delle spese di personale è calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio...";
- negli "...Enti tale rapporto non può superare l'80 per cento...";
- la "...Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca operano, entro il

des

[Handwritten mark]

3
[Handwritten signature]

mese di maggio di ciascun anno, il monitoraggio dell'andamento delle assunzioni e dei livelli occupazionali che si determinano per effetto delle disposizioni contenute nel presente articolo e nel successivo articolo 12...";

- *nel "...caso in cui dal monitoraggio si rilevino incrementi di spesa che possono compromettere gli obiettivi e gli equilibri di bilancio dei singoli Enti con riferimento alle risorse previste a legislazione vigente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, invita l'Ente, con specifici rilievi, a fornire una circostanziata relazione in merito agli incrementi di spesa entro trenta giorni dalla richiesta...";*
- *decorso "...il termine di novanta giorni dalla acquisizione della relazione, qualora l'Ente non abbia fornito idonei elementi a dimostrazione che gli incrementi di spesa rilevati non compromettono gli obiettivi e gli equilibri di bilancio, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze e con il Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca, adotta misure correttive volte a preservare o a ripristinare gli equilibri di bilancio anche mediante la ridefinizione del predetto limite...";*
- *il "...calcolo delle spese complessive del personale è dato dalla somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione, al netto di quelle sostenute per il personale con contratto di lavoro a tempo determinato la cui copertura sia stata assicurata da finanziamenti esterni di soggetti pubblici o privati...";*
- *le "...entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale a tempo determinato devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dagli Organi di Vertice, che dimostrino la capacità di sostenere gli oneri finanziari assunti...";*
- *con riferimento al limite innanzi specificato, si "...applicano i seguenti criteri:*
 - a) *gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento riportano un rapporto delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento, non possono procedere alla assunzione di personale;*
 - b) *gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, riportano un rapporto delle spese di personale inferiore all'80 per cento possono procedere alla assunzione di personale con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua pari a non più del margine a disposizione rispetto al limite dell'80 per cento;*
 - c) *ai fini di cui alle lettere a) e b) e del monitoraggio previsto dal presente articolo, per ciascuna qualifica di personale assunto dagli Enti, è definito dal Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca un costo medio annuo, prendendo come riferimento il costo medio della qualifica del dirigente di ricerca...";*

VISTO

*infine, l'articolo 6, comma 2, del Decreto Legislativo innanzi richiamato, il quale stabilisce che "...il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca tiene conto del "**Piano Triennale di Attività**" di cui all'articolo 7 ai fini della individuazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema e del riparto del fondo ordinario per il finanziamento degli Enti vigilati...";*

VISTA

la Circolare del 13 aprile 2017, numero 18, con la quale il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello

4

Stato, ha fornito alcune indicazioni operative per il calcolo dell'indicatore delle spese di personale previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 218, e, conseguentemente, per la individuazione delle "**facoltà assunzionali**" degli Enti di Ricerca, specificando, al riguardo, che, per "*...la definizione del predetto indicatore, relativamente all'anno 2017, è necessario fare riferimento alla media delle entrate complessive che risulta dai bilanci consuntivi del triennio 2014-2016 e, per quanto attiene alla spesa di personale di competenza dell'anno di riferimento, alla spesa che risulta dal bilancio consuntivo dell'anno 2016...*";

VISTA

inoltre, la Circolare del 18 dicembre 2017, numero di protocollo 6138, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico, di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha definito, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il costo medio annuo del personale degli Enti di Ricerca, distinto per profili e livelli professionali;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 7 giugno 2017, numero 130, che contiene alcune "**Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";

CONSIDERATO

che l'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, come innanzi richiamato, contiene alcune disposizioni per il "**superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni**";

VISTO

in particolare, il comma 1 del citato articolo 20, il quale prevede che le "*...Amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il "**Piano Triennale di Attività**" e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere con rapporto di lavoro a tempo indeterminato personale non dirigenziale...*" che sia in possesso di determinati requisiti;

CONSIDERATO

che, secondo le disposizioni normative innanzi richiamate, possono accedere al "**processo di stabilizzazione**" tutte le unità di personale che:

- a) risultino "*...in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015, numero 124, con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione...*";
- b) siano state reclutate con "*...rapporto di lavoro a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione...*";
- c) abbiano "*...maturato, al **31 dicembre 2017**, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni...*";

CONSIDERATO

inoltre, che il comma 2 del medesimo articolo 20, dispone, a sua volta, che, nello stesso triennio, le Amministrazioni possono attivare, in coerenza "*...con il "**Piano Triennale di Attività**" e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa*

5

copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale..." che sia in possesso di determinati requisiti;

CONSIDERATO

che, secondo le disposizioni normative innanzi richiamate, possono accedere alle **"procedure concorsuali riservate"** tutte le unità di personale che:

- a) siano "...titolari, successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, numero 124, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso...";
- b) abbiano "...maturato, alla data del **31 dicembre 2017**, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso...";

VISTA

la **"Circolare"** del **"Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione"** del 23 novembre 2017, numero 3, in **"materia di indirizzi operativi per la valorizzazione della esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e per il superamento del precariato"**, che contiene, tra l'altro, alcune importanti indicazioni operative sulla "...applicazione della disciplina contenuta nell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, relativa al superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni...";

VISTA

la Legge 27 dicembre 2017, numero 205, con la quale sono stati approvati il **"Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Esercizio Finanziario 2018 e il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2018-2020"**;

CONSIDERATO

in particolare, che l'articolo 1, comma 633, della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, dispone che:

- al fine di "...sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, il fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca, di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, è incrementato di 2 milioni di euro per l'anno 2018 e di 13,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019 per l'assunzione di ricercatori negli enti pubblici di ricerca...";
- la "...assegnazione dei fondi è effettuata con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca...";
- ai fini del "...riparto dei fondi alle singole istituzioni si fa riferimento, per gli enti pubblici di ricerca, ai criteri di riparto del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204...";
- la "...quota parte delle risorse eventualmente non utilizzata per le finalità di cui ai periodi precedenti rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca...";

CONSIDERATO

altresi, che i commi 668, 669, 670, 671 e 674 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, stabiliscono, a loro volta, che:

- al fine di avviare "...un graduale percorso di stabilizzazione del personale in servizio presso gli enti pubblici di ricerca di cui al decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, ad esclusione del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi della Economia Agraria (CREA) e dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), cui si applicano, rispettivamente, i commi 673 e 811, da operare ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, sono destinati ad un apposito fondo, costituito presso il Ministero

6

- della Economia e delle Finanze, 13 milioni di euro per l'anno 2018 e 57 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019...";
- la "...autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 365, lettera b), della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, è ridotta di 10 milioni di euro per l'anno 2018 e di 50 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019...";
 - allo "...articolo 20, comma 9, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75, dopo il terzo periodo è inserito il seguente: **"Per i predetti enti pubblici di ricerca il comma 2 si applica anche ai titolari di assegni di ricerca in possesso dei requisiti ivi previsti" ...**";
 - con "...Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze e con i Ministri vigilanti, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati i criteri per l'attribuzione delle predette risorse e gli Enti Pubblici di Ricerca beneficiari...";
 - gli **"...Enti di Ricerca beneficiari del finanziamento destinano alle assunzioni di cui al comma 668 risorse proprie aventi carattere di certezza e stabilità, e comunque nel rispetto dell'articolo 9 del decreto legislativo 25 novembre 2016, numero 218, in misura pari ad almeno il 50 per cento dei finanziamenti ricevuti..."**;
 - al fine di "...consentire la realizzazione delle procedure di cui ai commi 668 e 673, gli Enti di Ricerca di cui al Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, possono prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibili in essere alla data del 31 dicembre 2017 fino alla conclusione delle procedure di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75...";

VISTA

la "**Circolare**" del "**Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione**" del 22 gennaio 2018, numero 1, che, alla luce delle disposizioni contenute nella Legge 27 dicembre 2017, numero 205, integra le indicazioni operative contenute nella "**Circolare**" del 23 novembre 2017, numero 3;

VISTA

inoltre, la nota del 18 dicembre 2017, numero di protocollo 6138, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico:

- ha rammentato che la *"..legge finanziaria per l'anno 2018 ha previsto l'assegnazione di risorse aggiuntive agli enti di ricerca per le finalità di cui all'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75..."*;
- ha fatto presente che i predetti *"...fondi saranno assegnati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze e con i Ministri Vigilanti..."*;
- al fine di *"...avviare l'istruttoria necessaria per l'attuazione del predetto Decreto..."*, ha invitato gli Enti di Ricerca a fornire una serie di dati e informazioni mediante la compilazione di apposito modulo, da restituire **"...entro il 31 gennaio 2018 al seguente indirizzo segreteriaulp@funzione pubblica.it..."**;

VISTA

altresi, la nota del 31 gennaio 2018, numero di protocollo 541, con la quale la Direzione Generale ha trasmesso il predetto modulo, debitamente

7

compilato, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico;

VISTO

il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 28 febbraio 2018, numero 163, il quale prevede che:

- le "...risorse di cui all'articolo 1, comma 633, della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, pari a 2 milioni di euro per l'anno 2018 e a 13,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019, per l'assunzione di ricercatori e tecnologi negli enti pubblici di ricerca, sono attribuite a ciascun ente in base alla assegnazione ordinaria dello scorso anno...";
- le "...modalità di calcolo e la conseguente determinazione delle assegnazioni delle predette somme sono contenuti nella tabella all'uopo predisposta, allegata al presente Decreto Ministeriale per formarne parte integrante...";
- le "...assunzioni a valere sulle risorse destinate a tale scopo sono da considerare come posizioni al di fuori della dotazione organica approvata con il Piano Triennale di Attività e possono essere effettuate, oltre che con le ordinarie procedure di selezione, utilizzando le graduatorie vigenti relative alle procedure attuate ai sensi del Decreto Ministeriale 26 febbraio 2016, numero 105, per analogia di finalità e di disposizione legislativa, nel qual caso le assunzioni sono cofinanziate da parte dell'Ente per assicurare la copertura delle somme occorrenti per i contratti, oltre il finanziamento assegnato con il presente Decreto Ministeriale...";
- ogni Ente "...utilizza, anche in cofinanziamento, le risorse assegnate per l'assunzione a tempo indeterminato di ricercatori e tecnologi, nei tre livelli di profilo, dando priorità all'ingresso di giovani di elevato livello scientifico e tecnologico che non facciano già parte dei ruoli di ricercatore e tecnologo a tempo indeterminato degli Enti di ricerca, fatta salva la possibilità per i titolari di contratto a tempo determinato di accedere alle procedure di selezione...";
- per "...giovani si intendono i soggetti che abbiano conseguito un Dottorato di Ricerca da non più di cinque anni o che abbiano maturato esperienza e competenza tecnologica equivalente e documentata da non più di otto anni dal diploma di laurea o di laurea specialistica...";
- al fine di "...favorire la competitività del sistema della ricerca italiana a livello internazionale, i criteri di merito per la selezione dei candidati previsti nei bandi sono determinati valorizzando prioritariamente la qualità della produzione scientifica, l'aver ottenuto particolari riconoscimenti nazionali o internazionali, l'aver diretto, coordinato o partecipato con ruolo di responsabilità a progetti e programmi di ricerca e industriali competitivi, nazionali o internazionali, l'aver maturato almeno tre anni di esperienza, a qualsiasi titolo, in centri di ricerca, enti, organismi e istituzioni, nazionali o internazionali, pubblici o privati...";
- le "...risorse assegnate e non utilizzate, totalmente o parzialmente, secondo quanto riportato nella Tabella allegata al presente Decreto Ministeriale restano, per l'anno 2018, nella disponibilità di ciascun Ente come assegnazione ordinaria dell'anno...";
- a "...decorrere dal **1° maggio 2019**, gli enti dovranno aver attivato tutti i contratti di cui sono stati destinatari di assegnazione...";
- oltre "...tale data, le risorse assegnate e non utilizzate per le predette finalità saranno compensate con le assegnazioni ordinarie del **"Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca"** e, conseguentemente, per le finalità dell'articolo 1, comma 633, della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, attribuite, in misura

8

proporzionale alle assegnazioni ricevute col presente Decreto Ministeriale, agli altri Enti che alla medesima data hanno completato le assunzioni attribuite...";

- VISTO** lo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il **1° maggio 2011**;
- VISTE** le modifiche statutarie approvate dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 marzo 2015, numero 12;
- VISTI** in particolare, gli articoli 5, comma 2, lettera c), 7, comma 3, lettera d), 8, comma 2, lettera b), 9, comma 3, 14, comma 3, lettera d), 16, comma 3, lettera a), 17, comma 4, lettera a), 19, comma 1, 20, comma 2, e 22, comma 1, del predetto "**Statuto**";
- VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- VISTO** il "**Regolamento del personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;
- VISTO** il "**Disciplinare di organizzazione e funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2017, numero 92, adottata in via telematica e ratificata con Delibera del 31 ottobre 2017, numero 102, con la quale è stato approvato il "**Piano di Attività per il Triennio 2017-2019**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", comprensivo del "**Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca**", della "**Consistenza dell'Organico**" e del "**Piano di Fabbisogno del Personale**";
- VISTA** la "**Relazione**" predisposta dal Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che definisce alcuni "**principi di indirizzo**" e individua alcune "**azioni propedeutiche al reperimento di risorse aggiuntive**" ai fini della predisposizione del nuovo "**Piano di arruolamento di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato**";
- CONSIDERATO** che la "**Relazione**" innanzi specificata è stata predisposta al fine di dare piena attuazione al "**Piano Triennale di Attività**" dello "**Istituto Nazionale**

di Astrofisica" per il triennio 2017-2019, con l'annesso "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**", di avviare la predisposizione del "**Piano Triennale di Attività**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per il triennio 2018-2020, con l'annesso "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**", e di programmare una serie di azioni ai fini della individuazione, all'interno del bilancio, di "**risorse finanziarie aggiuntive**" da destinare alla "**stabilizzazione**", al "**potenziamento**" ed alla "**incentivazione**" del "**capitale umano**";

VISTA

la Delibera del 21 dicembre 2017, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la predetta "**Relazione**";

VISTA

la nota del 7 febbraio 2018, numero di protocollo 730, con la quale il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, ha, tra l'altro, fatto presente che:

- i "**Piani di Attività per il Triennio 2017-2019**", come "...predisposti dagli enti di ricerca vigilati dal predetto Dicastero, sono stati valutati da un "**Comitato di Esperti**" nominato con Decreto Direttoriale del 10 maggio 2017, numero 1090...";
- in merito al "**Piano di Attività per il Triennio 2017-2019**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", il predetto "**Comitato**" ha "...formulato alcune importanti "**raccomandazioni**"...";
- gli "**Organi di Vertice**" dello "**Istituto**" devono "...tenere nella massima considerazione le predette "**raccomandazioni**", anche ai fini della elaborazione dei nuovi documenti di programmazione della propria attività a medio e a lungo termine...";
- ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il "**Piano di Attività per il Triennio 2017-2019**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato, comunque, definitivamente approvato;

CONSIDERATO

che il Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":

- di intesa con il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- tenendo conto:
 - delle indicazioni contenute nella "**Relazione**" predisposta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che definisce alcuni "**principi di indirizzo**" e individua alcune "**azioni propedeutiche al reperimento di risorse aggiuntive**" ai fini della predisposizione del nuovo "**Piano di arruolamento di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato**", approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2017;
 - dei precedenti "**Piani Triennali di Attività**", ai quali non è stata data ancora piena attuazione;
 - delle "**raccomandazioni**" contenute nella nota del 7 febbraio 2018, numero di protocollo 730, con la quale il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, ha, tra l'altro, comunicato la definitiva approvazione del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2017-2019**";

10

- delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari innanzi richiamate;
- delle risorse finanziarie disponibili;
- in conformità alle direttive impartite dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- sulla base delle indicazioni ricevute dal "**Collegio dei Direttori di Struttura**",

ha predisposto il "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**", comprensivo del "**Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca**", della "**Consistenza dello Organico**", del "**Piano di Fabbisogno del Personale**" e del "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**", che, al suo interno, prevede e definisce anche il "**Piano delle Stabilizzazioni**";

VISTA

la Delibera del 20 febbraio 2018, numero 12, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- a) adottato il "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**", comprensivo del "**Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca**", della "**Consistenza dello Organico**", del "**Piano di Fabbisogno del Personale**" e del "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**" che, al suo interno, prevede e definisce anche il "**Piano delle Stabilizzazioni**", come predisposto dal Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":
- di intesa con il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
 - tenendo conto:
 - delle indicazioni contenute nella "**Relazione**" predisposta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che definisce alcuni "**principi di indirizzo**" e individua alcune "**azioni propedeutiche al reperimento di risorse aggiuntive**" ai fini della predisposizione del nuovo "**Piano di arruolamento di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato**", approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2017;
 - dei precedenti "**Piani Triennali di Attività**", ai quali non è stata data ancora piena attuazione;
 - delle "**raccomandazioni**" contenute nella nota del 7 febbraio 2018, numero di protocollo 730, con la quale il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, ha, tra l'altro, comunicato la definitiva approvazione del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2017-2019**";
 - delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari richiamate nelle premesse;
 - delle risorse finanziarie disponibili;
 - in conformità alle direttive impartite dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
 - sulla base delle indicazioni ricevute dal "**Collegio dei Direttori di Struttura**";





- b) di dare mandato al Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", di trasmettere il "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**", con i relativi allegati, al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per la sua approvazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218;

VISTA

la "**Relazione**" predisposta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che, al fine di avviare, con la massima tempestività possibile, le procedure di attuazione del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**", nelle more della sua approvazione, definisce alcuni "**indirizzi operativi**":

- per "...accelerare il processo istruttorio..." di tutto il "**Piano di arruolamento del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il triennio 2018-2020**", a "...valle degli approfondimenti effettuati con i consiglieri, con la Direzione Generale e con la Direzione Scientifica...";
- per favorire "...l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali svolte dallo **Istituto Nazionale di Astrofisica**" ...";

CONSIDERATO

che la predetta "**Relazione**" si conclude con due distinte proposte di Delibera, con le quali il Consiglio di Amministrazione viene chiamato a pronunciarsi in merito alla approvazione, rispettivamente:

- degli "**Indirizzi operativi per l'attuazione del Piano di arruolamento del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il triennio 2018-2020**";
- degli "**Indirizzi operativi per l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali svolte dallo Istituto Nazionale di Astrofisica**";

VISTO

il Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 dicembre 2017, numero 109;

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria nei pertinenti capitoli di spesa del predetto Bilancio;

PRESO ATTO

di quanto emerso nel corso del dibattito,

DELIBERA,

alla unanimità dei presenti,

Articolo 1. Di approvare, nel suo complesso, la "**Relazione**" predisposta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", allegata alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1), che, al fine di avviare, con la massima tempestività possibile, le procedure di attuazione del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**", nelle more della sua approvazione, definisce alcuni "**indirizzi operativi**":

- per "...accelerare il processo istruttorio..." di tutto il "**Piano di arruolamento del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il triennio 2018-2020**", a "...valle degli approfondimenti effettuati con i consiglieri, con la Direzione Generale e con la Direzione Scientifica...";



12



- per favorire "...l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali svolte dallo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ...".

Articolo 2. Di approvare, specificatamente, gli **"Indirizzi operativi per l'attuazione del Piano di arruolamento del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il triennio 2018-2020"**, come definiti nella **"Relazione"** richiamata nelle premesse ed approvata nell'articolo 1 del dispositivo della presente Delibera e di seguito integralmente riportati:

- 1) alla *"...luce della decisione della Consulta dei Presidenti degli Enti Pubblici di Ricerca e del parere formulato dal Direttore Generale nel corso della seduta del 30 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione delibera l'intenzione di considerare l'anzianità di tre anni maturata esclusivamente con rapporti di lavoro a tempo determinato ai fini dell'accesso alle procedure di stabilizzazione previste dal comma 1 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75..."*;
- 2) ai *"...fini del raggiungimento dei requisiti di anzianità di servizio previsti dai due commi del citato articolo 20, si terrà conto anche dell'attività svolta presso gli altri enti e le istituzioni di ricerca italiane di cui l'Ente ha informazioni..."*;
- 3) la *"...Direzione Generale provvederà a congelare gli elenchi degli aventi titolo per l'accesso al comma 1 e al comma 2 del medesimo articolo..."*;
- 4) le *"...liste saranno rese note al personale, così che chi non si riconosca in un elenco lo possa fare presente, con apposita procedura da attivare..."*;
- 5) entro *"...trenta giorni dalla comunicazione della Funzione Pubblica del budget assegnato, il Presidente, di concerto con le due Direzioni e il Consiglio di Amministrazione, si impegna a preparare l'atto interno da portare all'attenzione delle Organizzazioni Sindacali, riguardante i criteri di arruolamento da adottare, sia per le stabilizzazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che per procedure competitive del tutto aperte, in percentuali adeguatamente bilanciate..."*;
- 6) in *"...parallelo, la Direzione Scientifica attiverà coi Direttori di Struttura le attività istruttorie relative al Piano Straordinario finanziato dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, di cui si stabiliscono le seguenti linee guida:*
 - i) *il Piano è esplicitamente indirizzato dal predetto Ministero all'arruolamento di capitale umano giovane;*
 - ii) *come previsto dal Decreto Ministeriale, il Piano può essere attuato anche tramite lo scorrimento delle graduatorie relative al Piano dell'anno 2016, avente le stesse finalità;*
 - iii) *a titolo di indagine esplorativa del fabbisogno, il Direttore Scientifico chiederà alle Strutture di Ricerca di proporre eventuali scorrimenti delle graduatorie del precedente concorso, anche proponendo chiamate di idonei che avevano indicato come sedi di preferenza altre Strutture, fino ad un massimo del 40% del totale delle 24 posizioni;*
 - iv) *le rimanenti posizioni saranno smaltite tramite selezioni competitive aperte, classificate solo per Macroarea, senza profili specifici e senza una indicazione preliminare di sede o con un'ampia rosa di sedi..."*.

Articolo 3. Di approvare, specificatamente, gli **"Indirizzi operativi per l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali svolte dallo Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come definiti nella **"Relazione"** richiamata nelle premesse ed approvata nell'articolo 1 del dispositivo della presente Delibera e di seguito integralmente riportati:

- 1) **Principi generali.** In *"...accordo con quanto è stato stabilito nel **"Piano di Attività per il Triennio 2018-2020"**, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, per la predisposizione del piano di arruolamento di unità di personale a tempo indeterminato, intende avvalersi anche di risorse derivanti dal rimborso derivante da finanziamenti esterni, laddove se ne accerti la persistenza e la stabilità; in base al profilo storico dei finanziamenti provenienti dalla **"Agenzia Spaziale Italiana"** e alle prospettive segnalate nella lettera del Presidente della predetta Agenzia, appare del tutto corretto e sostenibile che una percentuale dei finanziamenti che lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** riceve dalla **"Agenzia Spaziale Italiana"** sia classificata stabile e persistente e utilizzabile a rimborso in base ai criteri esposti di seguito..."*.
- 2) **Costo.** Nel **"Piano di Attività per il Triennio 2018-2020"** è *"...stabilito che una cifra prudenziale, dell'ordine di un milione e seicentomila euro, dei costi del personale a tempo*




indeterminato da arruolare nel triennio 2018-2020 possa trovare ragionevole capienza nei finanziamenti che lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** riceve stabilmente dalla **"Agenzia Spaziale Italiana"** su base annua..." ed è, altresì, stabilito "...di allocare la stessa nel rimborso dei costi di parte delle posizioni a tempo indeterminato in questione...", fermo restando che "...la medesima cifra potrà essere anche elevata, in relazione alla verifica delle professionalità necessarie ai programmi di cui al punto successivo..."

- 3) **Verifica delle professionalità in relazione alle prospettive di rendiconto a rimborso.** Tenuto conto che "...il rimborso dei costi sarà attuato nell'ambito di accordi attuativi a termine, ma che si inquadreranno necessariamente nelle linee di sviluppo scientifico delle missioni spaziali indicate nella lettera del Presidente della **"Agenzia Spaziale Italiana"**, la Direzione Scientifica avrà cura di verificare che i profili professionali in questione siano coerenti con le linee di sviluppo citate e possano, quindi, ragionevolmente transitare in vari accordi attuativi...", atteso che "...questo screening è necessario per valutare oggettivamente le possibilità di esporre alla predetta Agenzia i costi a rimborso in prospettiva, in relazione alla programmazione di lungo termine prospettata nella lettera del Presidente Battiston..."
- 4) **Raccomandazioni per la Direzione Scientifica in ordine agli accordi attuativi periodici.** La "...Direzione Scientifica, di concerto coi Responsabili dei progetti, avrà cura di verificare e/o negoziare che, in fase attuativa degli accordi con la **"Agenzia Spaziale Italiana"**, in ottemperanza al dettato dell'Articolo 3.4 dell'Accordo Quadro, siano adottate le seguenti regole:
- i) negli accordi attuativi con la **"Agenzia Spaziale Italiana"**, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** esporrà a titolo di cofinanziamento proprio i costi relativi a:
 - a) personale dipendente a tempo determinato e indeterminato, impegnato nelle attività pertinenti agli accordi attuativi, stipendiato con risorse proprie;
 - b) valorizzazione in quota parte dell'utilizzo di laboratori o officine, effettuata in base ad un documento tecnico-economico approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione e Organi di Controllo;
 - c) spese generali di consumo sul totale per personale stipendiato con risorse proprie di cui al punto a), in accordo con l'Articolo 3.4, comma d), dell'Accordo Quadro, quantificate in base ad un documento tecnico-economico approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione e Organi di Controllo;
 - ii) negli accordi attuativi con **"Agenzia Spaziale Italiana"** lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** esporrà a titolo di richiesta di rimborso a rendiconto i costi relativi a:
 - a) viaggi, materiale di consumo specifico, attrezzature, spese amministrative pertinenti e documentate, ecc.;
 - b) personale a tempo indeterminato e determinato impegnato nelle attività pertinenti agli accordi attuativi, i cui costi non sono già esposti a titolo di cofinanziamento;
 - c) spese generali di consumo i cui costi non sono già esposti a titolo di cofinanziamento, quantificate in base ad un documento tecnico-economico approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione e Organi di Controllo;
 - iii) il referente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** di ciascun accordo attuativo di cui all'Articolo 3.1 dell'Accordo Quadro sarà il Direttore Scientifico del predetto Istituto o persona da lui nominata, fermo restando che il referente, di concerto con il Responsabile Scientifico dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** di ogni dato progetto o attività, deve concordare con il referente della **"Agenzia Spaziale Italiana"** di cui allo stesso Articolo 3.1 dello Accordo Quadro, i prospetti di reciproca contribuzione e di rimborsi, di cui ai punti 4.i e 4.ii della presente Delibera, e curare la relativa rendicontazione;
 - iv) eventuali difficoltà ad onorare le succitate regole dovranno essere portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
 - v) la Direzione Generale avrà cura di verificare, in fase previsionale annuale, che, nel volume di budget che lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** prevede di ricevere dalla **"Agenzia Spaziale Italiana"** a titolo di rimborso dei costi del personale, sia presente adeguata copertura e ne darà evidenza al Consiglio di Amministrazione in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione..."
- 5) **Iscrizione a Bilancio.** La "...Direzione Generale avrà cura di definire l'iter procedurale e di predisporre gli atti preordinati ad attivare, a partire dalla predisposizione del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019, una **"Funzione Obiettivo"** specificatamente



destinata alle **"spese di personale a tempo indeterminato - fondi Agenzia Spaziale Italiana"**, nella quale dovranno essere iscritte le quote di entrata che saranno previste annualmente negli accordi attuativi per il costo del personale dipendente a tempo indeterminato impegnato nei progetti e le previsioni di spesa delle unità di personale a tempo indeterminato che si intende esporre alla **"Agenzia Spaziale Italiana"** al fine di ottenere il relativo riconoscimento, secondo quanto specificato nel punto 4.ii.e. della presente Delibera...

- 6) **Clausola di salvaguardia.** Qualora, a "...seguito del monitoraggio periodico delle risorse finanziarie iscritte in bilancio con le modalità definite al punto 5 della presente Delibera, dovesse essere accertata una riduzione delle stesse che non consenta di garantire, totalmente e/o parzialmente, la copertura delle spese di personale, si procederà ad integrare le stesse con le risorse derivanti dal **"turn over"** e, ove queste non siano sufficienti, con ulteriori risorse certe e stabili presenti in bilancio e utilizzabili a tal fine..."

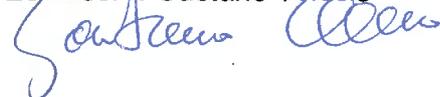
Articolo 4. Di affidare al Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, e al Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico del medesimo **"Istituto"**, l'incarico di promuovere, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e degli obiettivi loro assegnati, tutte le azioni necessarie a dare piena attuazione agli **"indirizzi operativi"** approvati negli articoli 2 e 3 della presente Delibera e di adottare gli atti connessi e conseguenti.

Roma, 23 marzo 2018

Il Segretario



Estensore: Gaetano Telesio



Il Presidente



.....



INDIRIZZI OPERATIVI PER UN PIANO DI POSIZIONI DI RUOLO A TEMPO INDETERMINATO PER IL TRIENNIO 2018-2020

Relazione del Presidente per il CdA, e conseguente Delibera

Quadro di riferimento. Gli ultimi anni hanno visto l'INAF protagonista di importanti avvenimenti che inevitabilmente delineano lo sviluppo dell'Ente per il prossimo decennio e oltre. A titolo di esempio, la "potenza di fuoco" che l'INAF ha scatenato in occasione della prima identificazione elettromagnetica di un evento di emissione di onde gravitazionali, articolata in una campagna di osservazioni da terra e dallo spazio senza precedenti, conferma l'Ente come un autorevole riferimento internazionale della nuova astronomia *multimessenger*; l'impatto delle attività dell'INAF nella ricerca e caratterizzazione degli eso-planeti vede l'Ente posizionato con altrettanta autorevolezza in campo internazionale. Le infrastrutture osservative di proprietà dell'INAF o alle quali l'INAF partecipa in varie forme, costituiscono un *asset* prestigioso, per il quale il MIUR in occasione del Riparto del FOE 2018 sta provvedendo ad assegnare adeguate risorse. Il Fondo investimenti dello Stato, di cui al comma 140 della Legge di Stabilità 2017, rifinanziato con la Legge di Stabilità 2018, ha visto l'inserimento da parte del MIUR del profilo decennale di budget per la partecipazione ai progetti SKA e CTA, i cui negoziati per l'insediamento delle organizzazioni che ne cureranno la costruzione è in fase avanzata, con un innegabile leadership da parte dell'INAF. La recente lettera del Presidente dell'ASI Battiston indirizzata al Presidente dell'INAF e in copia al Ministero vigilante, nelle persone del Capo Dipartimento Mancini e del DG Di Felice, evidenzia un piano di sviluppo e di significativo coinvolgimento dell'INAF su base decennale, in certi casi ventennale. Tutte queste circostanze indicano che il futuro dell'INAF è in buona parte già delineato, peraltro in perfetta sintonia con il Piano di Vision, e richiede un adeguato potenziamento del capitale umano, sia di ricerca che di supporto. In accordo con queste prospettive, il PTA 2018-2020, già illustrato dal Presidente alla competente Commissione del MIUR, prevede una significativa iniezione di risorse umane nel triennio di riferimento. Il CdA ha già deliberato la stabilizzazione del personale di supporto non di ruolo, e la Direzione Generale sta dando corso all'operazione. Allo stesso tempo, il PTA 2018-2020 contiene un congruo numero di posizioni di personale di supporto da coprire nel triennio, a valle dello screening del fabbisogno che è in atto in base ai principi di indirizzo già deliberati. Rimane da definire le procedure di arruolamento di unità di personale di ricerca a tempo indeterminato, delle quali il PTA 2018-2020 fornisce una prima indicazione del fabbisogno e della copertura economica. Il Presidente ritiene che i tempi siano maturi per predisporre i principi operativi di un piano di arruolamento di unità di personale di ricerca a tempo indeterminato utilizzando il comma-1, il comma-2 (Art. 20 del D.Lgs 75/2017) e concorsi aperti in percentuali adeguatamente bilanciate. Il piano in questione sarà sostenuto: a)

con le risorse di FOE indicate nel PTA 2018-2020 risultanti dal turn-over; b) con risorse stanziare nella Legge di Bilancio 2018 per il cofinanziamento delle stabilizzazioni, che l'INAF integrerà nella misura del 50% come stabilito dalla norma; c) con risorse allocate dal MIUR nei piani straordinari di reclutamento; d) con risorse a rimborso derivanti dai finanziamenti esterni che l'INAF riceve stabilmente e che hanno una attendibile prospettiva pluriennale, in particolare i finanziamenti ASI, di cui si rimandano i dettagli alla successiva Delibera.

In attesa della certificazione delle risorse governative, il Presidente segnala la necessità di accelerare il processo istruttorio di tutto il piano di arruolamento e a valle degli approfondimenti effettuati coi Consiglieri, con la Direzione Generale e con la Direzione Scientifica, propone la seguente

DELIBERA

1. Alla luce della decisione della Consulta dei Presidenti degli EPR e del parere formulato dal DG nel corso della seduta di gennaio, il CdA delibera l'intenzione di considerare l'anzianità di tre anni maturata esclusivamente con rapporti di lavoro in servizio di ruolo a tempo determinato ai fini dell'accesso alle procedure di stabilizzazione previste dal comma 1 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75.
2. Ai fini del raggiungimento dei requisiti di anzianità di servizio previsti dai due commi, si terrà conto anche dell'attività svolta presso gli altri enti e istituzioni di ricerca italiane di cui l'Ente ha informazioni.
3. La Direzione Generale provvederà a congelare gli elenchi degli aventi titolo per l'accesso ai comma-1 e comma-2.
4. Le liste saranno rese note al personale, così che chi non si riconosca in un elenco lo possa fare presente, con apposita procedura da predisporre.
5. Entro 30gg dalla comunicazione della FP del budget assegnato, il Presidente, di concerto con le due Direzioni e il CdA, si impegna a preparare l'atto interno da portare all'attenzione delle OOSS, riguardante i criteri di arruolamento da adottare, sia per le stabilizzazioni da comma-1 e da comma-2, che per procedure competitive del tutto aperte, in percentuali adeguatamente bilanciate.
6. In parallelo, la Direzione Scientifica attiverà coi Direttori di Struttura le attività istruttorie relative al Piano straordinario del MIUR, di cui si stabiliscono le seguenti linee guida:
 - i) Il Piano è esplicitamente indirizzato dal MIUR all'arruolamento di capitale umano giovane
 - ii) Come previsto dal DM, il piano può essere attuato anche tramite lo scorrimento delle graduatorie relative al Piano del 2016, avente le stesse finalità.
 - iii) A titolo di indagine esplorativa del fabbisogno, il DS chiederà alle Strutture di proporre eventuali scorrimenti delle graduatorie del precedente concorso, anche proponendo chiamate di idonei che avevano indicato come sedi di preferenza altre Strutture, fino ad un massimo del 40% del totale delle 24 posizioni.
 - iv) Le rimanenti posizioni saranno smaltite tramite selezioni competitive aperte, classificate solo per Macroarea, senza profili specifici, e senza una indicazione preliminare di sede, o con un'ampia rosa di sedi.



ANALISI DEL “COMPARTO” DELLE ATTIVITA’ SPAZIALI DELL’INAF

INCREMENTO DELLE POSIZIONI DI RUOLO A TEMPO INDETERMINATO

Relazione del Presidente per il CdA e conseguente Delibera

Premessa. Nella lettera del 23 febbraio 2018, Prot. 0001930, indirizzata al Presidente dell’INAF e in copia al Ministero vigilante, nelle persone del Capo Dipartimento Mancini e del DG Di Felice, il Presidente dell’ASI Battiston evidenzia quelle peculiarità dei rapporti fra l’ASI e l’INAF che determinano il carattere pluriennale e stabile del tenore dei finanziamenti che l’INAF riceve dall’ASI, che negli ultimi tredici anni si sono attestati su circa 8 Milioni di Euro all’anno. In particolare, il Presidente Battiston fa presente la prospettiva decennale, in certi casi ventennale, di prosecuzione delle attività, anche alla luce dei programmi spaziali di lungo termine dell’ESA in cui il Paese è coinvolto e per i quali sono già state investite, impegnate, o programmate significative risorse dello Stato.

In questo quadro, il Presidente Battiston richiama il ruolo istituzionale dell’INAF a svolgere ricerche in Astronomia e Astrofisica in Italia, e il ruolo istituzionale dell’ASI a finanziare la ricerca spaziale, di cui la ricerca astrofisica è una parte rilevante. In chiusura della sua lettera, il Presidente Battiston infine, invita l’INAF a porre in essere le misure consentite dalla Legge per assicurare la continuità dello svolgimento delle attività di comune interesse.

Il contributo dell’INAF alle attività spaziali. Ad oggi l’INAF partecipa alle attività in collaborazione con l’ASI cofinanziando su base annuale vari progetti nella misura di circa il 50%. Buona parte del cofinanziamento dell’INAF è costituita dalla esposizione di parte dei costi delle FTE del personale interno coinvolto nei progetti specifici. In realtà, il valore economico dell’intero “comparto spaziale” dell’INAF si attesta su cifre più elevate. Va ricordato per esempio che una delle Strutture più grosse dell’INAF, lo IAPS, è quasi interamente impegnata nel settore spaziale, con una significativa compagine di unità di personale di ruolo, e con officine e laboratori specialistici. Il costo totale della Struttura, inclusi i costi del personale di ruolo, i costi di funzionamento, e i costi di ammortamento delle infrastrutture, è stimabile in almeno 10 Milioni di Euro all’anno. Altre Strutture concorrono cumulativamente alle attività in questione in pari misura. In generale si può ragionevolmente stimare che il contributo dell’INAF alle attività spaziali si attesti su circa 20 Milioni all’anno di risorse proprie, il che costituisce circa il 25% del FOE. Questo quadro indica che i programmi di lungo termine citati dal Presidente Battiston nella sua lettera trovano un contesto solido e ben strutturato. Allo stesso tempo, il quadro esposto indica una presenza strutturale di significativi investimenti da parte dell’INAF nel “comparto” delle attività spaziali, che va preservato e capitalizzato, anche iniettando nel comparto una significativa di risorse umane a tempo indeterminato.

Accordi ASI-INAF. I rapporti di collaborazione fra l'ASI e l'INAF sono regolati da un Accordo Quadro, che afferma i principi generali della collaborazione e le regole di massima alle quali gli accordi attuativi devono allinearsi. L'Accordo in questione prevede in base al dettato dell'Art. 3.4, la possibilità che l'INAF possa esporre il costo del personale dipendente, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, nell'ambito un dato accordo attuativo. Questa possibilità si applica sia ai costi che l'INAF espone a titolo di cofinanziamento, che ai costi che l'INAF espone a titolo di richiesta di rimborso, di cui gli accordi attuativi devono contenere le percentuali del caso. Va ricordato che l'esposizione di costi del personale nell'ambito di un dato accordo attuativo deve essere coerente con l'attività effettivamente svolta dal personale in questione nell'ambito dello specifico progetto. Poiché gli accordi attuativi sono tipicamente a termine, risulta evidente che la possibilità di esporre i costi di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito di un dato accordo attuativo va applicata di volta in volta ponendo particolare attenzione all'effettivo coinvolgimento in un dato progetto delle unità di personale in questione, in relazione alla loro professionalità. Questo principio si applica in pari misura ai costi che l'INAF espone a titolo di cofinanziamento e ai costi che l'INAF espone a titolo di rimborso. Allo stesso tempo, è prevedibile che nell'ambito di un dato accordo attuativo risulti necessario arruolare anche professionalità specifiche al dato progetto, che non sono reperibili nel parco di personale a tempo indeterminato dell'INAF. In questo caso, è possibile che queste professionalità debbano essere arruolate a tempo determinato, per la durata del progetto, salvo casi in cui si riconosce che la professionalità richiesta costituisce una sorta di costante dei vari progetti e missioni in agenda.

Conclusioni. Alla luce di queste considerazioni, il Presidente ritiene che l'INAF debba procedere ad un ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali. Quest'operazione dovrà prevedere il rimborso di buona parte di questi costi in capo al budget che l'INAF riceve dall'ASI nell'ambito dei vari accordi attuativi, che dovrà essere suddiviso fra i costi del personale a tempo indeterminato e del personale a tempo determinato in base ai criteri esposti. Per potere dare corso ad un piano di arruolamento coerente coi programmi in agenda, e sostenibile in termini economici, il Presidente propone al CdA l'approvazione della seguente deliberazione, di cui la presente relazione costituisce parte integrante.

DELIBERA

Indirizzi operativi per l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato del comparto delle attività spaziali dell'INAF

1. **Principi generali.** In accordo con quanto è stato stabilito nel PTA 2018-2020, l'INAF per la predisposizione del piano di arruolamento di unità di personale a tempo indeterminato intende avvalersi anche di risorse derivanti dal rimborso derivante da finanziamenti esterni laddove se ne accerti la persistenza e la stabilità. In base al profilo storico dei finanziamenti ASI e alle prospettive segnalate nella lettera del Presidente dell'ASI, appare del tutto corretto e sostenibile che una percentuale dei finanziamenti che l'INAF riceve dall'ASI sia classificata stabile e persistente, e utilizzabile a rimborso in base ai criteri esposti di seguito.
2. **Costo:** Si è stabilito nel PTA 2018-2020 che una cifra prudenziale dell'ordine di 1.6 Milioni dei costi del personale a tempo indeterminato da arruolare nel triennio 2018-2020 possa trovare ragionevole capienza



nei finanziamenti che l'INAF riceve stabilmente dall'ASI su base annua, e si stabilisce pertanto di allocarla al rimborso dei costi di parte delle posizioni a tempo indeterminato in questione. La cifra in questione potrà essere anche elevata, in relazione alla verifica delle professionalità necessarie ai programmi, di cui al punto successivo.

3. **Verifica delle professionalità in relazione alle prospettive di rendiconto a rimborso.** Tenuto conto che il rimborso dei costi sarà attuato nell'ambito di accordi attuativi a termine, ma che si inquadreranno necessariamente nelle linee di sviluppo scientifico delle missioni spaziali indicate nella lettera del Presidente dell'ASI, la Direzione Scientifica avrà cura di verificare che i profili professionali in questione siano coerenti con le linee di sviluppo citate, e possano quindi ragionevolmente transitare in vari accordi attuativi. Questo screening è necessario per valutare oggettivamente le possibilità di esporre all'ASI i costi a rimborso in prospettiva, in relazione alla programmazione di lungo termine prospettata nella lettera del Presidente Battiston.
4. **Raccomandazioni per la Direzione Scientifica in ordine agli accordi attuativi periodici.** La Direzione Scientifica, di concerto coi Responsabili dei progetti, avrà cura di verificare e/o negoziare che in fase attuativa degli accordi con l'ASI, in ottemperanza al dettato dell'Art. 3.4 dell'Accordo Quadro, siano adottate le seguenti regole:
 - i) Negli accordi attuativi con l'ASI, l'INAF esporrà a titolo di cofinanziamento proprio i costi relativi a:
 - a. Personale dipendente a tempo determinato e indeterminato, impegnato nelle attività pertinenti agli accordi attuativi, stipendiato con risorse proprie;
 - b. Valorizzazione in quota parte dell'utilizzo di laboratori o officine, redatta in base ad un documento tecnico-economico approvato dai rispettivi CdA e Organi di Controllo;
 - c. Spese generali di consumo sul totale per personale stipendiato con risorse proprie di cui al punto a., in accordo con l'Art. 3.4, comma d) dell'Accordo Quadro, quantificate in base ad un documento tecnico-economico approvato dai rispettivi CdA e Organi di Controllo;
 - ii) Negli accordi attuativi con l'ASI, l'INAF esporrà a titolo di richiesta di rimborso a rendiconto, i costi relativi a:
 - d. viaggi, materiale di consumo specifico, attrezzature, spese amministrative pertinenti e documentate, etc...;
 - e. Personale a tempo indeterminato e determinato impegnato nelle attività pertinenti agli accordi attuativi, i cui costi non sono già esposti a titolo di cofinanziamento;
 - f. Spese generali di consumo i cui costi non sono già esposti a titolo di cofinanziamento come indicato al punto c., quantificate in base ad un documento tecnico-economico approvato dai rispettivi CdA e Organi di Controllo;
 - iii) Il referente INAF di ciascun accordo attuativo di cui all'Art. 3.1 dell'Accordo Quadro, sarà il Direttore Scientifico dell'INAF, o persona da lui nominata. Il referente di concerto con il Responsabile Scientifico INAF di ogni dato progetto o attività, concorda con il referente dell'ASI di cui allo stesso Art 3.1 dell'Accordo Quadro, i prospetti di reciproca contribuzione e di rimborsi, di cui ai punti 4.i e 4.ii, della presente Delibera e ne cura la rendicontazione.
 - iv) Eventuali difficoltà ad onorare le succitate regole dovranno essere portate all'attenzione del CdA.



- v) La Direzione Generale avrà cura di verificare in fase previsionale annuale che nel volume di budget che l'INAF prevede di ricevere dall'ASI a titolo di rimborso dei costi del personale, sia presente adeguata copertura, e ne darà evidenza al CdA in fase di predisposizione del Bilancio di previsione.
5. **Iscrizione a Bilancio.** La Direzione Generale avrà cura di definire l'iter procedurale e di predisporre gli atti preordinati ad attivare, a partire dalla predisposizione del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019, una "**Funzione Obiettivo**" specificatamente destinata alle "**spese di personale a tempo indeterminato - fondi Agenzia Spaziale Italiana**", nella quale dovranno essere iscritte le quote di entrata che saranno previste annualmente negli accordi attuativi per il costo del personale dipendente a tempo indeterminato impegnato nei progetti e le previsioni di spesa delle unità di personale a tempo indeterminato che si intende esporre alla "**Agenzia Spaziale Italiana**" al fine di ottenere il relativo riconoscimento, secondo quanto specificato nel punto 4.ii.e. della presente Delibera.
6. **Clausola di salvaguardia.** Qualora, a seguito del monitoraggio periodico delle risorse finanziarie iscritte in bilancio con le modalità definite nel punto 5 della presente Delibera, dovesse essere accertata una riduzione delle stesse che non consenta di garantire, totalmente e/o parzialmente, la copertura delle spese di personale, si procederà ad integrare le stesse con le risorse derivanti dal turn over e, ove queste non siano sufficienti, con ulteriori risorse certe e stabili presenti in bilancio e utilizzabili a tal fine.

